

**Fox 2000 Pictures e Walden Media**

presentano

- LE CRONACHE DI -  
**NARNIA**  
IL VIAGGIO DEL VELIERO

**regia di Michael Apted**

**dall'omonimo romanzo di C.S. Lewis**

**distribuito da 20th Century Fox Italia**

**nelle sale dal 17 dicembre 2010**

## CAST & CREDITS

**Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero** - *Narnia: The Voyage of the Dawn Treader*

**Regia:** Michael Apted

**Sceneggiatura:** Christopher Markus, Stephen McFeely,,Michael Petroni

tratto dall'omonimo romanzo di C.S. Lewis

**Fotografia:** Dante Spinotti

**Montaggio:** Rick Shaine

**Musiche originali:** David Arnold

### **Interpreti e personaggi:**

Ben Barnes (Re Caspian)

Skandar Keynes (Edmund Pevensie)

Georgie Henley(Lucy Pevensie)

Will Poulter (Eustace Clarence Scrubb)

Laura Brent (Lilliandil)

Gary Sweet (Lord Drinian)

Arthur Angel (Rhince)

Tilda Swinton (White Witch)

Reepicheep (voce italiana, Francesco Prando)

Aslan (voce italiana, Alessandro Rossi)

**Produzione:** Fox 2000 Pictures e Walden Media

**Distribuzione:** 20<sup>th</sup> Century Fox Italia

**Origine:** Gran Bretagna

**Anno:** 2010

**Durata:** 115'

Edizione italiana a cura della  
CVD

Direzione del Doppiaggio e Dialoghi Italiani  
Maura Vespini

Le Voci:

Caspian	Emiliano Coltorti
Lucy	Lilian Caputo
Eustace	Manuel Meli
Edmund	Mattia Ward
Reepicheep	Francesco Prando
Aslan	Alessandro Rossi
La Strega Bianca	Franca D'Amato
Susan	Letizia Ciampa
Peter	Flavio Aquilone
Coriakin	Luca Biagini
Liliandil	ILaria Stagni
Drinian	Stefano De Sando
Capo dei tontopodi	Carlo Valli
Tontopode 1	Fabrizio Vidale
tontopode 2	Paolo Lombardi
Tontopode 3	Roberto Draghetti

Assistente al doppiaggio	Roberta Schiavon
Fonico doppiaggio	Giovanbattista Mariani
Fonico mix	Roberto Moroni

Sonorizzazione  
Technicolor S.p.A.

la canzone  
there's a place for us

È eseguita da  
**Sonohra**

Con il film in 3D **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero**, si torna, a bordo del fantastico Veliero, nel meraviglioso mondo di C. S. Lewis. Nel terzo episodio della saga di Narnia, diretto da Michael Apte, Edmund e Lucy Pevensie, con il cugino Eustace vengono inghiottiti in un quadro e portati a Narnia sulla fantastica imbarcazione, e lì si uniscono al re Caspian e al topo guerriero Reepicheep in una missione da cui dipende il destino della stessa Narnia. Vincendo le proprie grandi tentazioni, gli arditi viaggiatori toccano isole misteriose, si scontrano con creature magiche e sinistre e si riuniscono al loro amico e protettore, il "Gran Leone" Aslan.

La nuova pellicola è basata sul terzo dei sette libri della serie di Lewis "Le Cronache di Narnia". Pubblicati tra il 1950 e il 1956 e considerati tra le opere più durature e immaginifiche, i romanzi di Lewis hanno venduto oltre 100 milioni di copie e sono stati tradotti in più di 50 lingue. Il film basato sulla prima delle opere di Lewis, **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**, ha registrato uno tra i più alti incassi del 2005, mentre il secondo, **Le Cronache di Narnia. Il principe Caspian** del 2008, è stato uno dei maggiori successi dell'anno.

Con **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero**, Fox 2000 Pictures e Walden Media hanno unito le forze per riportare la serie alle sue celebri radici, chiamando a dirigere il terzo capitolo il grande regista Michael Apte (*Nell*, *Gorilla nella nebbia*, *Agente 007 - Il mondo non basta*). Interpreti che tornano dai due film precedenti sono Georgie Henley e Skandar Keynes nei rispettivi ruoli di Lucy e Edmund Pevensie, mentre Tilda Swinton, fa una memorabile ricomparsa come Strega Bianca; Ben Barnes riassume dal secondo film il ruolo di Caspian; l'adolescente londinese Will Poulter impersona Eustace, il piagnucoloso cugino di Lucy e Edmund. Il comico inglese Simon Pegg dà la voce al prode topo spaccone Reepicheep (Francesco Prando è la voce italiana), e Liam Neeson al potente signore di Narnia, il leone Aslan (Alessandro Rossi, doppiatore italiano proprio di Liam Neeson).

Pur abbandonando questa volta la poltrona di regista, il cineasta Andrei Adamson (regista di **Shrek**; **Shrek 2**, oltre che dei primi due capitoli di Narnia) è presente come uno dei tre produttori del film, in squadra con i colleghi dei primi due -il premio Oscar Mark Johnson (**Rain man - L'uomo della pioggia**) e il veterano Philip Steuer (**Un sogno una vittoria**; **Alamo - Gli ultimi eroi**). Tornano anche per questa terza avventura i produttori esecutivi Perry Moore e Douglas Gresham, figliastro di C. S. Lewis. Gli sceneggiatori sono Christopher Markus e Stephen McFeely (**Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**; **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**) a cui si aggiunge Michael Petroni.

Il cast della storia è ancora una volta completato da una galleria di originali creature portate alla vita mediante la combinazione di tecnica mista "live-action" e di animazioni CGI (immagini generate al

computer), le seconde guidate dal supervisore agli effetti speciali Angus Bickerton (**Il codice Da Vinci; Angeli e demoni**). I premi Oscar Howard Berger e Tami Lane, anche loro al terzo "Narnia", sovrintendono il trucco e gli effetti di molti dei nuovi personaggi, comprese le creature ultraterrene dette *Dufflepuds*.

Il lavoro fotografico essenziale per il film è iniziato il 27 luglio 2009 negli esterni del Queensland, in Australia, dove si è svolta l'intera produzione di 90 giorni. Le operazioni in studio hanno compreso numerose sedute negli impianti *Warner Roadshow* a Gold Coast, sesta maggior città del Paese in cui si trova il più grande serbatoio idrico fuori terra dell'emisfero australe, elemento cruciale per la produzione.

Oltre al lavoro in studio, una delle location chiave è stato Cleveland Point, dove il maestoso Veliero, si è eretto per oltre tre settimane di riprese in esterno. Il veliero, 125 tonnellate su 43 metri, è stato poi smontato in più di 50 sezioni e riportato negli Studi per diverse altre settimane di interni. Le riprese principali si sono concluse nel novembre 2009, a cui ha fatto seguito il programma annuale di post produzione, sino all'uscita mondiale del 10 dicembre 2010 e il 17 dicembre in Italia.

## LA STORIA

Pubblicato nel 1952, *The Voyage of The Dawn Treader* (**Il viaggio del veliero**) è il terzo dei sette episodi della serie di C. S. Lewis **Le cronache di Narnia** ed è ambientato in Inghilterra durante la guerra, intorno al 1943. Mentre i due fratelli maggiori Pevensie sono fuori (Peter studia per gli esami di ammissione all'Università, mentre Susan è in vacanza negli Stati Uniti), i due più piccoli, Lucy ed Edmund, fanno malvolentieri visita a parenti vicino a Cambridge. La sfida più grande per Lucy ed Edmund è avere a che fare con l'antipatico cugino Eustace (Clarence Scrubb), fino a quando i tre vedono un dipinto che ritrae un maestoso veliero dal disegno ispirato ai draghi (a prua rappresenta una testa di drago, la poppa la coda e le ali ornano le fiancate) che inaspettatamente prende vita, allagando la stanza e sommergendo i ragazzi per trasportarli, poi, nel Mare Orientale di Narnia, dove vengono salvati sul Veliero dall'equipaggio del Re Caspian.

Edmund e Lucy sono emozionati per essere tornati nella terra di cui sono stati una volta Re e Regina; il piagnucoloso Eustace, nuovo in questi luoghi, invece, è di gran lunga meno entusiasta. I tre apprendono presto le ragioni del viaggio di Caspian. Quest'ultimo, infatti, sta adempiendo al giuramento di ritrovare i sette *Lord* di Telmar, i migliori amici di suo padre assassinato.

Il viaggio li fa approdare su cinque isole, ciascuna delle quali porta all'equipaggio pericoli e avventure, e nasconde il proprio affascinante segreto. Caspian e i suoi uomini scoprono l'esistenza di una diabolica nebbia verde che ha il potere di rapire i corpi e le menti delle persone.

Il vecchio saggio mago Coriakin spiega a Caspian e ai ragazzi Pevensie che, per rompere l'incantesimo mortale, devono trovare i sette *Lord* e recuperare ognuna delle spade donate loro da Aslan per proteggere Narnia. Una volta raccolte e posate sul tavolo dei banchetti di Aslan, le spade daranno loro il potere di sconfiggere la nebbia e la Strega. Senza l'unione delle sette spade loro e Narnia saranno distrutti.

Il compito dei viaggiatori è molto impegnativo, tra i tanti pericoli da affrontare c'è anche quello dei mari violenti e dei mostruosi serpenti marini, ma non solo, il loro coraggio e le loro certezze sono messi a dura prova, trasformando il viaggio anche in un percorso di trasformazione interiore.

Se il primo libro di Lewis ambientato a Narnia, **Il leone, la strega e l'armadio**, è forse il più famoso e popolare della serie, molti dei cultori delle storie classiche di Lewis puntano su **Il viaggio del veliero** come il migliore dei sette romanzi di Narnia. "È certo uno dei libri più amati della serie" dice il produttore Andrews Adamson, "**Il viaggio del veliero** torna al prodigio, al grandioso e all'avventura de **Il leone, la strega e l'armadio**".

Lavorando all'adattamento del suo terzo "Narnia" (con Christopher Markus e Nichel Petroni), il soggetto Stephen McFeely nota che "l'aspetto più stimolante nello scrivere il soggetto è stato afferrare il sapore altamente caratteristico dell'avventura in ciascuna isola, senza far diventare troppo episodico il film. **Il viaggio del veliero** si dovrebbe percepire come tutt'uno con i due precedenti, un epos narniano unificato, pur introducendo luoghi e tematiche mai incontrati nelle prime due storie".

"Il film parla di due viaggi, - sottolinea Michael Apted -. Uno rappresenta un'avventura per mari sconosciuti e perigliosi, l'altro è un viaggio all'interno dell'io di ciascuno mentre cresce verso l'età adulta. Così come superano le forze diaboliche che incontrano nel viaggio, i nostri personaggi imparano a analizzare le proprie tentazioni, e nel farlo scoprono il loro vero carattere. Questo apprendono a Narnia, e perciò alla fine della nostra storia sono pronti a partire e affrontare le loro vite. È questo il tema universale che Lewis ci presenta nel suo libro".

Pur restando fedeli allo spirito, alle emozioni e ai personaggi del libro, gli autori hanno apportato alcune modifiche necessarie a portare sugli schermi la storia di Lewis.

Chiarisce Apted: "Nel libro, il filo narrativo si dipana intorno a Caspian e alla sua ricerca dei sette *Lord*, ma nel film la ricerca è delle sette spade. Il tema della nebbia verde, come trattato nel film, non è realmente toccato nel libro **Il viaggio del veliero**, anche se compare in un libro successivo".

"Nel film, la ricerca delle sette spade rafforza lo scopo del viaggio di Caspian ai margini del mondo" aggiunge il produttore esecutivo Douglas Gresham.

Gresham, figliastro di C. S. Lewis, ha assunto come missione della propria vita quella di portare sullo schermo i libri dello scrittore. “Il motivo delle spade è nel film un arricchimento della trama sui sette *Lord* di Telmar, ed è stato aggiunto per coinvolgere maggiormente lo spettatore”. Grande attenzione è stata riservata anche nel preservare l’integrità tematica del libro. “**Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero** è largamente una storia sulla tentazione” aggiunge Gresham. “Nel corso del viaggio, Caspian, Eustace, Lucy ed Edmund, come l’intero equipaggio del Veliero, fronteggiano molte sfide e avventure e tengono testa alle tentazioni che le accompagnano. Ogni personaggio incontra le proprie tentazioni più profonde, che si erano già intraviste nei film precedenti.”

Paura e tentazione sono i principali temi affrontati dai personaggi, e questi concetti puntano al peso e alla sostanza dei libri di Narnia” aggiunge Apted. “Il film ci ricorda che per fronteggiare tentazione e paura devi conoscere te stesso: anche ciò è parte del divenire adulto.”

“Quando hai deciso di adattare un libro per lo schermo, la prima cosa che fai è chiederti di cosa tratti” suggerisce il produttore Mark Johnson. “Quali sono i temi? Cosa cerca di dirci l’autore, e in che modo coltiamo il film di questi stessi temi? **Il leone, la strega e l’armadio** era sulla fede; **Il principe Caspian** sul perdere e riconquistare la fede; il nuovo episodio è su come superare la tentazione, e, col raccontare una grande magica storia, abbiamo fatto del tema un elemento importante del nostro film.”

## GLI ATTORI E IL LORO VIAGGIO

**Georgie Henley** è stata la prima degli attori selezionati, nel 2003, del *casting* per i ruoli dei fratelli Pevensie in **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l’armadio**. Quando Georgie fu notata da un responsabile londinese del *casting*, la bambina aveva solo sette anni e nessuna esperienza professionale di recitazione. Otto anni dopo, Georgie è una splendida adolescente. Il viaggio personale di Georgie attraverso i tre film rispecchia le esperienze del suo personaggio, Lucy, particolarmente nell’ultimo film. Le avventure di Lucy si svolgono, naturalmente, nel meraviglioso mondo di Narnia, mentre quelle di Georgie in una diversa terra di fantasia, Hollywood.

“Tornando a Narnia per la terza volta mi sono sentita un po’ nervosa” ammette Georgie. Probabilmente la sua ansia derivava dal sapere di essere l’unico personaggio femminile importante, perché il viaggio attraverso Narnia della sorella maggiore Susan è finito con **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**. Lucy è per di più molto cambiata dopo la precedente visita a Narnia. “Sta attraversando quella

fase in cui tutti si sentono insicuri,” dice Georgie, “Lucy vuole ancora essere come la sorella Susan ed essere bella come lei”.

“Il viaggio per ognuno dei personaggi riguarda la tentazione. Nei primi due film Lucy è ritratta come integra, fedele e sicura” prosegue Georgie, “ma ora è più complessa. Credo che il suo viaggio stia sconfiggendo le sfide e le fa rendere conto di essere umana, di stare crescendo, e che le sensazioni che prova sono normali.”

A proposito del suo viaggio attraverso Narnia negli ultimi sette anni, Georgie nota: “Skandar [*Keynes, che interpreta Edmund*] e io siamo cresciuti con questi personaggi. Mi sento realmente unita a Lucy, dato che è stata una grossa parte della mia vita.”

**Skandar Keynes** è stato selezionato all’età di 12 anni per il ruolo dell’infido Edmund nel primo film. Se Georgie potrebbe proseguire nella sua carriera (“Ciò che, tra molte altre cose, porterò via da Narnia è la passione per la recitazione” ammette), Skandar ha invece piani diversi. Nel corso delle riprese di **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero**, Skandar ha ottenuto l’ammissione all’Università di Cambridge, dove si dedicherà agli studi arabi (sua madre è originaria del Libano). Avendo conquistato l’ingresso alla venerata istituzione di istruzione superiore (dove C. S. Lewis ha insegnato letteratura dal 1954 al 1963), pochi mesi dopo le riprese del film, Skandar ha iniziato una pausa dalla sua carriera di attore per seguire gli studi accademici.

Mentre scorrevano gli ultimi giorni e ore a Narnia, la sola tensione provata da Skandar era l’attesa di una notizia sulla sua ammissione a Cambridge. Non diversamente dal suo personaggio, al termine del lungo viaggio per mare, quando Aslan spiega a Edmund e Lucy che sono destinati a non tornare mai più a Narnia, Skandar stava vivendo la transizione dall’infanzia all’età adulta. “Sai, dopo sei anni di coinvolgimento nei film di Narnia devo essere grato per questa esperienza” dice Skandar, “che mi ha aiutato in così tanti modi, e ora sono molto più fiducioso di quanto credessi possibile; mi ha dato il coraggio di resistere; sono pronto a andare avanti, e anche se non so dove ciò mi condurrà sono felice e soddisfatto.”

Per l’Edmund di Skandar il viaggio sul Veliero significa fronteggiare una formidabile tentazione, che ha le sembianze della malvagia Strega Bianca, impersonata ancora una volta da Tilda Swinton. Vissuto all’ombra del fratello maggiore Peter, Edmund è risoluto a camminare con le proprie gambe. La Strega Bianca, formidabile antagonista nel primo film, appare in sogno a Edmund offrendogli potere e gloria di gran lunga superiori ai successi del fratello.

**Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero** segna un rito di passaggio anche per **Ben Barnes** e il Re Caspian, suo *alter ego* filmico. “Caspian ha guidato Narnia per tre anni” spiega Barnes, “e ha combattuto e vinto battaglie. Nel tornare al ruolo di Caspian avevo bisogno di fiducia e autorità. Ero felice per l’intervallo di due anni tra la produzione di **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian** e questo film, perché ciò mi ha permesso di fare altre cose e guadagnare ulteriore fiducia, che sono stato in grado di far entrare nel mio personaggio.”

Barnes ha anche studiato più a fondo la storia personale di Caspian. “Caspian” nota, “si sente come se mai avesse avuto una famiglia o una forte figura paterna. Da una parte Caspian - pur guidando i suoi uomini - colma, per Lucy e Edmund, la distanza dal loro fratello maggiore. Quando arriva alla fine del mondo e incontra Aslan, Caspian si chiede se suo padre non sia dall’altro lato: il desiderio di incontrare il padre è la tentazione suprema di Caspian, anche se però capisce che le sue responsabilità sono verso Narnia, per il suo popolo e l’eredità di suo padre.”

Quando Barnes ha interpretato **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**, era uno sconosciuto attore di Hollywood. Il giovane attore **Will Poulter**, che interpreta Eustace, si trova in una situazione simile in **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero**. Interpretando lo scostante Eustace, che definisce “perfetto bamboccio”, il giovane attore ha conquistato i cuori degli autori e dei suoi colleghi. “Will è uno dei ragazzi più gentili, cortesi e educati che mai potresti incontrare nella tua vita” dice Gresham. E Apted aggiunge: “Grazie allo sbalorditivo lavoro di Will, non credo che alcuno degli spettatori riuscirà a evitare, prima di tutto l’antipatia per Eustace, per poi innamorarsene.” “Per questo ruolo abbiamo visto moltissimi ragazzi, ma appena ho incontrato Will ho capito che avevamo il nostro Eustace. Era perfetto.”

Anche Eustace, come gli altri, incontra la tentazione, per lui sotto la forma della valle ingioiellata sull’isola di *Goldwater*, che porta alla sbalorditiva trasformazione di Eustace in drago, ma che lo aiuta allo stesso tempo a diventare una persona migliore. “Il drago è un personaggio interessante e importante, perché è realmente Eustace” dice il supervisore MPC degli effetti visivi Adam Valdez, che ha diretto gran parte del lavoro sulla creatura generata al computer. “Avendo visto quello che Will aveva portato al ruolo, era diventato essenziale che, una volta che avesse dovuto assumere la forma di drago, ci si rifacesse alla sua prestazione. Abbiamo perciò dato al drago alcune caratteristiche fisiche di Will/Eustace.”

Valdez ha diretto anche l’animazione di Reepicheep, il coraggioso soldato di Caspian che diventa amico e protettore di Eustace. Il topo animato era terreno familiare per Valdez, che era stato responsabile della sua creazione per **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**. Dice Valdez: “Per questo film abbiamo un po’ invecchiato Reepicheep con un leggero ammorbidimento intorno agli occhi per dargli un segno

dell'età. Gli abbiamo dato un'aria leggermente più morbida perché Reepicheep ha un grande legame con Eustace: non solo i due sono uniti, ma lui è parte importante della crescita di Eustace nella storia e nelle sue azioni.”

“Gli aspetti umani dei personaggi animati fanno da chiave al favoleggiare di Lewis e da icone della serie”. aggiunge Apted, “Il *team* degli effetti visivi ha reso perfettamente Reepicheep, tutti i movimenti e gli atteggiamenti sono accurati. Era stato definito nel film precedente e ora lo vediamo più vecchio e saggio, un personaggio del destino.”

L'attore comico britannico Simon Pegg, amato in tutto il mondo per il suo lavoro nei film **L'alba dei morti dementi** (*Shaun of the Dead* - 2004) e **Hot Fuzz** (2007) dà la sua voce a **Reepicheep**. Fan dei libri di Narnia sin da bambino, Pegg ha afferrato l'opportunità di recitare uno dei personaggi più amati della saga. “Reepicheep” dice Pegg, “è un piccolo topo incredibilmente nobile, mille volte più grande internamente, in termini di audacia e onore, della sua statura fisica. È precisamente il tipo di personaggio che vorresti si prendesse cura di te.” Eustace è perciò molto fortunato a avere Reepicheep a guardargli le spalle, anche se tra i due non c'è un'amicizia a prima vista. Dice Pegg: “Reepicheep non riesce a capire perché Eustace sia così infastidito da tutto e sempre, e è un po' scoraggiato dalla sua scortesia. Reepicheep fiuta però qualcosa nel ragazzo –forse il Reepicheep bambino non era diverso da Eustace. Tra i due cresce perciò una fresca amicizia.”

In Reepicheep c'è molto più che spavalda avventura: ha, come i suoi amici a bordo della *Dawn Treader*, obiettivi importanti. “Ciò che Reepicheep vuole realmente fare dice Pegg, “è viaggiare sino ai limiti del mondo e ritirarsi da qualche parte nel Paese di Aslan. Non respinge mai un'avventura, ma in cuor suo desidera cambiare.”

La sequenza in cui i viaggiatori raggiungono il Paese di Aslan è nel film l'unico incontro tra i principali personaggi di animazione, Reepicheep e Aslan il Leone, una sequenza ricca di emozione perché ognuno dei cinque personaggi scopre il proprio destino (Reepicheep e Aslan si erano già incontrati nel precedente **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**, in una scena toccante e divertente in cui Aslan riattacca la coda che Reepicheep aveva perso in battaglia).

## IL PERSONAGGIO DEL TITOLO: IL VELIERO

“La sua prua era dorata e modellata come la testa di un drago con le fauci spalancate. Aveva un solo albero e una grande vela quadrata porpora smagliante. Le fiancate della nave, per quello che si può vedere, dove le ali dorate finivano, erano verdi.” (dal romanzo *Il viaggio del veliero*, Cap. 1 – Il quadro nella stanza da letto)

“Il Veliero è più di un *set*, è un personaggio” dice il produttore Mark Johnson. “È il più imponente *set* che abbia mai visto.” E il produttore Andrei Adamson aggiunge: “Il Veliero è un’icona simbolo, in un certo senso è quasi come Aslan. Quando per la prima volta ho visto la nave interamente montata e ci ho camminato dentro, l’esperienza è stata come l’avevo immaginata da ragazzo leggendo il libro.”

Come il magnifico armadio, icona della prima storia, la *Dawn Traeder* è un grandioso personaggio da titolo. “Nella mia visione” dice Apted, “la *Dawn Traeder* è Narnia. In questo film non si va mai nella terra di Narnia, quindi io sottolineo sempre che la nave è Narnia. La nave incarna quello che Narnia è, quando sei sulla nave tu sei a Narnia.”

Il direttore artistico Barry Robison ha cominciato a lavorare a **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero** nella primavera 2008 (il progetto ha impegnato due anni della sua vita), proprio quando la produzione stava cominciando a impostare il film e si è ispirato a una copia della nave *Endeavor* del capitano James Cook alla fonda nel porto di Sidney in Australia. “Abbiamo visitato il vascello per avere il senso di come ci si potesse sentire. Abbiamo utilizzato l’*Endeavor* come modello per le dimensioni della nave.” Mentre il Veliero diventava molto più grande dello storico vascello di Cook (con il quale fu il primo europeo a raggiungere nel 1770 la costa orientale dell’Australia), Robison e il suo collaboratore Ian Gracie (**Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l’armadio**) erano ancora incerti su quanto grande la nave dovesse essere, così dipinsero uno schizzo sulla parete di uno degli Studi sonori per mostrare a Apted cosa avessero in mente. Robison ricorda che “Michael disse che la nave del nostro bozzetto era corta e chiese di avere altri 40 metri di ponte.”

Robison assunse un gruppo di grafici di talento da Città del Messico e Baja. “Avevano una conoscenza incredibile della costruzione nautica”, racconta Robison, “e a questo punto il Veliero cominciò a prender forma come una nave reale, che respira. Il periodo di gestazione della nave fu di circa 18 mesi. È stata il *set* più grande che io abbia mai costruito.”

Robison cominciò quindi a realizzare bozzetti e modellini di argilla e, una volta approvati da regista e produttori, a marzo 2009 iniziò la costruzione del vascello, che durò 21 settimane. “La *Dawn Treader*” sottolinea Apted, “era cruciale in quanto è la *star* del film. Quando Barry ne disegnava la forma e i particolari, potevi vedere il suo amore e la sua cura nei dettagli. La perizia artigiana era splendida, e quando la nave fu messa insieme fu per noi una visione stupefacente. Siamo sulla nave per quasi la metà del film, e bisognava perciò che fosse qualcosa da godere con lo sguardo. Fare l’esperienza di questo gioiello per il quale non si sono risparmiate spese e a cui è andata tanta attenzione, penso abbia veramente ispirato noi tutti.”

Prima di costruire il vascello, costato circa 2,7 milioni di dollari, si discusse a lungo se Robison, il suo dipartimento artistico e il personale di costruzione (forte di circa 400 persone nelle fasi di pianificazione e di produzione del film) dovessero o no costruire una nave in grado di navigare. Per vari motivi l'idea venne abbandonata.

Robison racconta che i materiali usati nella costruzione sono stati in primo luogo "acciaio e legno, quindi polistirolo e vetroresina. E anche elementi d'ottone, gesso e cordame. È stato costruito al 100%, dato che non esistono negozi narniani. Scherzavo sempre con lo scenografo dicendo che non si poteva andare a comprare qualcosa da mettere in questo set. Tutto doveva assolutamente essere costruito, dato che era un mondo di invenzione."

Ian Gracie specifica ulteriormente in questo modo i materiali usati per il set della nave:

Carpenteria

2.000m. fasciame dell'Oregon  
 3 km. legname per armature 90x45  
 320 fogli da 18mm. truciolato per forme  
 500 fogli da 9mm. truciolato  
 300 litri adesivo strutturale  
 40m<sup>2</sup> vetri

Intonaci e stucchi

3 tonnellate vetroresina  
 1.500kg. modanature in silicone  
 10 rotoli tessuto di canapa  
 1 tavola da stuccatura  
 150kg. stucco rapido  
 200kg. lattice

Decorazioni (pittura)

250 litri vernici  
 25.000 fogli foglie d'oro

500 tubi calafatante nero  
 400 litri pittura  
 35kg. cera d'api

Sculture

100m<sup>3</sup> polistirolo  
 2.500kg. rivestimento rigido  
 1.500kg. argilla da modelli  
 300m<sup>3</sup> schiuma uretano spray  
 30 tonnellate acciaio  
 35 bobine filo metallico  
 30 litri raffreddante

Attrezzatura

4km. funi  
 Albero principale 13,7m., più 10m. albero superiore  
 120 giunti  
 60 serves

Il set è stato montato nel Teatro 8 degli Studi Warner Roadshow in "60 singole parti di dimensioni e pesi diversi" spiega Gracie. "Una volta completato, il puzzle dovette essere smontato e trasportato alla penisola esterna di Cleveland Point, distante circa 50km., su 35 articolati a pianale; alla fine delle riprese in esterni si dovette ripetere l'operazione."

Robison, su istruzioni di Apted e degli eredi C. S. Lewis, aggiunse molti tocchi grafici unici al Veliero "Ognuno" dice l'artista, "voleva portare la magia di Narnia nel film." I contributi più personali e ispirati sono stati posti sull'albero della nave, come egli spiega: "Sono

andato dai produttori e Michael [Apted] e dissi che volevo fare qualcosa in onore dell'impegno di tutta la gente che aveva lavorato alla progettazione e alla costruzione della *Dawn Traeder*. La trovarono una bella idea." Robison incise sulla base dell'albero superiore della imbarcazione una dedica: "Narniani tutti, lasciateci ringraziare con cuori grati l'equipaggio del possente Veliero per le forti menti e le mani artigiane". Sotto la poetica scritta di Robison, i nomi di ognuno di quelli che avevano avuto parte nel portare alla vita il regale vascello.

Il set portato a termine era pronto per uscire alla luce del sole, trasportato prima ancora delle cineprese. La tempistica era stata concepita dalla squadra effetti speciali meccanici del film, diretta da Brian Cox. Diversamente da altre navi per film, il Veliero non è mai stato messo in acqua. Per simulare la navigazione in alto mare era stato progettato un meccanismo a sospensione cardanica per il controllo dei movimenti, *gimbal*. Un *gimbal* (per il film ne erano stati costruiti 6) imprime movimenti di rollio e beccheggio alla nave, e così l'intero set si muove come una nave in mare.

Si era all'inizio parlato di mettere la nave in acqua, per poi filmarla interamente in Teatro, in ambiente *blue screen*, ma alla fine gli autori hanno deciso di girare le scene del Veliero in esterni.

Il due volte candidato all'Oscar Dante Spinotti (**L.A Confidential**, 1997; **Dietro la verità** (*The Insider*, 1999), spiega: "Michael Apted e io avevamo la forte convinzione che ci servisse una *location*, in quanto la maggior parte delle scene sulla nave erano esterni in pieno giorno. Volevamo la visione di un ambiente reale, con vento, diverse condizioni meteorologiche, luce del sole, cielo nuvoloso, e l'oceano. La soluzione migliore era filmare le scene esterne della nave a Cleveland Point, posizionandola contro un vero orizzonte dell'oceano. Il *gimbal*, che ci permetteva di far girare la nave seguendo il sole, è risultato uno strumento prezioso che ci ha offerto la gamma completa della luce diurna, dall'alba al tramonto."

Ben prima che iniziasse la costruzione dell'enorme Veliero, il supervisore agli effetti speciali, Brian Cox, ha avuto dal dipartimento propaganda un modello di 70cm della nave. Decise di fissare il modellino a una tavola, mettendovi sotto delle molle in modo da poter simulare come la nave avrebbe potuto rollare e beccheggiare una volta eretta sopra il sistema di acciaio e *gimbal* idraulici pesante diverse tonnellate. Una volta sicuro che avrebbe potuto procedere con il disegno e la costruzione dello scheletro di acciaio e idraulica, Cox realizzò che Apted e Spinotti avrebbero potuto usare il modellino per posizionare ogni giorno la nave come

richiesto dalle specifiche scene del copione e dalla posizione del sole. Creò quindi una bussola improvvisata sul tavolo fissando il modello a una tavola girevole; disegnò poi sul tavolo i punti cardinali (N, E, S, W), e anche i numeri 1 - 8, in modo che gli autori avessero una guida prima di spostare le 125 tonnellate di nave e meccanismi nella posizione richiesta per una specifica scena.

Proprio come il modellino, il Veliero era fissato a due gruppi di ruote d'acciaio a 180 gradi, che consentivano alla squadra di Cox di far girare la nave in ogni posizione in ogni momento, come richiesto per una data scena da filmare.

## LOCATION

Robison e i suoi artigiani hanno costruito in studio diversi *set* per rappresentare gli interni del Veliero, compresi il magnifico salone di Caspian, la sala delle mappe del capitano e una stiva (i *set* sono stati costruiti in diversi Studi del complesso *Warner Roadshow* nel Queensland).

Robison ha avuto una grande responsabilità: proseguire la visione del mondo fantastico di C. S. Lewis sia sulla base delle poche indicazioni del libro sia rispettando le sensazioni visive create nei primi due film. "Narnia è un mondo magico" dice Robison. "Michael Apted e io sentivamo che avremmo portato qualcosa di speciale alla produzione del film." Douglas Gresham aggiunge: "I *set* che abbiamo costruito per questa nuova avventura, devo ammettere essere i migliori che abbiamo mai fatto. Per il primo e il secondo film sono stati realizzati alcuni *set* sorprendenti, ma credo che i *set* per **Il viaggio del veliero** superino qualsiasi altra cosa da noi ad oggi creata."

Per il "Giardino del Mago", casa dei *Dufflepud*, che sono giardinieri maniacali, Robison è ricorso ai suoi precedenti teatrali. "Per gonfiare i volumi del giardino" afferma, "in Nuova Zelanda abbiamo trovato una bella spiaggia con uno splendido panorama le cui colline tonde rispecchiano l'aspetto grassoccio dei *Dufflepud*, bizzarri nani con una sola gamba che all'inizio sono invisibili nel giardino del Mago Corakin, prima che un incantesimo li faccia tornare visibili".

Sviluppare l'aspetto unico dei *Dufflepud* è stato compito del Premio Oscar Howard Berger, artista del trucco, che si è aggiudicato l'ambizioso riconoscimento (insieme alla collega Tami Lane) per le sue creazioni in **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**,

compreso il memorabile Fauno Tummus dell'attore James McAvoy. "Poiché i *Dufflepud* camminano con una sola gamba" spiega Berger, "gli attori che li impersonano hanno indossato una veste *blue-screen* dalla cintola in giù, in modo che gli esperti di computer grafica potessero sovrapporre una appendice singola per il film finale."

Dopo l'incontro con i *Dufflepud* nel giardino, a Lucy viene detto di trovare la Biblioteca del Mago -un'altra delle stupefacenti colonne del film- e individuare il suo libro degli incantesimi. Dice Apted: "Con la Biblioteca del Mago abbiamo voluto fuggire dalla natura fantastica dei *Dufflepud*, per aggiungere una certa gravità più colta e libresca."

Dopo che Coriakin ha spiegato ai viaggiatori la natura della loro ricerca, la maestosa imbarcazione alza le vele verso l'isola di *Goldwater*, dove Caspian trova i resti di due dei *Lord* perduti: uno in uno stagno all'interno di una grotta, dove ogni cosa tocchi l'acqua si trasforma in oro; l'altro in una valle rocciosa coperta da un tesoro in gioielli. "Con l'isola di *Goldwater*" sottolinea Robison "abbiamo deviato dal libro. Nel romanzo passano attraverso uno stagno. Porlo all'interno di una grotta sotterranea è stata idea del produttore Philip Steuer."

La tappa successiva del Veliero è l'isola di *Ramandu*, set colossale costruito all'interno del Teatro 5 e per il quale Robison ha riutilizzato motivi della Biblioteca del Mago, dando però loro un tocco spettrale. "Michael Apted" dichiara Robison, "voleva che il set dell'isola fosse aspro, spazzato dal vento e antico, e un po' terrificante, ed è proprio qui che abbiamo deciso di mettere la tavola di Aslan." Gli spazi dell'isola hanno comportato molte riprese sia sopra che sotto l'acqua.

Per dar vita all'effetto del quadro che dalla parete allaga la camera da letto di Eustace, la squadra degli effetti speciali ha duplicato il set della camera, grazie alla creazione di una piattaforma mobile che elevata o abbassata creava l'impressione che i ragazzi fossero sommersi dall'acqua. Il momento in cui si entra a Narnia è sempre un momento chiave" nota Apted. "I due film precedenti avevano un alto livello di effetti speciali e per questo motivo c'era bisogno di far vedere le nostre capacità soprattutto perché si trattava della prima sequenza di azione del film. C. S. Lewis aveva concepito il momento, ma noi dovevamo dargli vita, e non era solo difficile, ma un po' pericoloso per gli attori. Dovevo essere completamente credibile, e ho girato la sequenza in un modo da spingere lo spettatore all'interno di quel momento: non devono semplicemente guardare la scena, ma essere dentro insieme ai personaggi."

“L’effetto” dice Robison, “era come se l’acqua uscisse dal quadro e salisse verso il soffitto, ma quello che realmente stavamo facendo era spingere giù la stanza nell’acqua.”

L’acqua ha avuto un ruolo importante anche in sequenze che mostrano una forte tempesta che scuote violentemente la nave in mare aperto e durante l’attacco di un mostruoso serpente marino. Entrambe le scene si svolgono sul ponte del Veliero, circondato da un ambiente *blue-screen* nel Teatro 5, dove la nave è stata montata prima di essere smontata e trasportata a Cleveland Point.

Il team degli effetti visivi, solamente per il personaggio di Reepicheep, la creatura Eustace/drago e la sequenza del serpente marino, era composto da 380 artisti di computer grafica. Quando a fine novembre si sono concluse le riprese, è cominciato il lavoro sulle centinaia di immagini e di effetti che hanno poi dato alle creature inanimate vita propria.

Per **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero**, è stato effettuato un imponente lavoro in 3D, che risulta essere di qualità superiore, creato nei due anni di riprese e durante la fase di post produzione. Gli autori hanno lavorato insieme alle società *leader* mondiali di stereoscopia e effetti visivi (*VFX*), in un lungo processo che ha superato anche il recente successo **Alice in Wonderland**.

L’ampio numero di sequenze generate al computer e i personaggi interamente *CGI* (compreso il simpatico *Reepicheep*) sono state rese sin dall’inizio in 3D e passate direttamente nel film come coppie “occhio sinistro - occhio destro”. Questo ha implicato non solo la geometria 3D da mondo reale del Veliero e di altri ambienti del film (e tutte le manipolazioni *VFX* connesse), ma la creazione di più di 10.000 pezzi unici di fotografie e immagini computerizzate. Non ci sono così “tagli” 2D di Narnia e la dimensionalità del film corrisponde a quella dei personaggi.

Interpellato alla fine del viaggio sia dal cast artistico che da quello dei tecnici, il produttore Adamson, ha sottolineato che : “dei tre film sinora realizzati, il primo, per me, era sulla nascita di Narnia. I bambini hanno portato speranza a questa terra devastata dal freddo e assediata dalla Strega Bianca. Il film era tutto su colore, magia e luce, e questo mondo interamente nuovo è sbocciato. Il secondo capitolo ha presentato, invece, un mondo più buio che i Pevensie hanno aiutato a riportare alla vita. **Le cronache di Narnia. Il viaggio del veliero** è molto più come il primo film, perché stiamo nuovamente aprendo un mondo nuovo. La magia è tornata.”

## IL CAST

**GEORGIE HENLEY** (Lucy) torna per la sua terza avventura nel meraviglioso mondo di C. S. Lewis dopo il suo debutto ne **Il leone, la strega e l'armadio** e aver ripreso il ruolo in **Le cronache di Narnia - Il principe Caspian**. Quindicenne di Ilkly, nel West Yorkshire, Inghilterra del Nord, era membro del Club teatrale locale *Upstagers*, dove fu scoperta dal direttore del *Casting* Pippa Hall in una selezione nazionale per il film. Georgie conquistò il ruolo su oltre 2.000 candidati.

Per il lavoro nel primo "Narnia", Georgie ha ottenuto numerosi premi in ogni parte del mondo, tra cui: Premio dei critici cinematografici di Phoenix (Migliore interpretazione di una giovane); Premio *Michael Eliot Trust* (Star bambino dell'anno); Premio *Total Film* (Premio *Dakota Fanning* per il migliore bambino attore); e Premio Giovani Artisti (Migliore interpretazione - età sino a 10 anni). Tra le molte candidature: Migliore giovane attrice, dalla *Broadcast Film Critics Association*; Più promettente debuttante, per l'*United Kingdom's Empire Award*; Più significativa interpretazione, dalla *Online Film Critics Society*; e come Miglior debuttante, dal *Chicago Film Critics Circle*.

Dopo l'uscita di **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**, Georgie ha vinto il premio inglese *Nickelodean Kids Choice Award* 2008.

Georgie ha anche impersonato la giovane Jane Eyre nella produzione *BBC* dello scorso anno *Jane Eyre*.

**SKANDAR KEYNES** (Edmund) torna nel ruolo di Edmund Pevensie. Nel suo primo viaggio a Narnia in **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**, Edmund è il fratello minore che tradisce i fratelli più grandi per il proprio egoistico guadagno. Ne "**Il principe Caspian**" Edmund cresce in statura e carattere. Nella nuova avventura a bordo del Veliero, avvicinandosi verso l'età adulta, la sfida è per Edmund servire e proteggere il nuovo re di Narnia, Caspian.

Il diciannovenne londinese Keynes, ha iniziato la carriera professionale all'età di 9 anni nella produzione della *Royal Shakespeare Company* del *Macbeth* per *Channel 4* britannico a cui è seguito il ruolo di trovatello vittoriano nel docudramma "*The Victorians*" di Jonathan Meade,

trasmesso su BBC-2. L'anno successivo, nel 2001, Skandar ha sinterpretato il personaggio di Enzo Ferrari bambino nel film biografico della *Duemila productions/Victory Enzo Ferrari*, che ricostruisce la storia del famoso costruttore italiano di macchine da corsa.

Il padre di Skandar, Randal Keynes, ha presenziato la prima mondiale del film **Creation**, che ha aperto il Festival internazionale del cinema di Toronto 2009. Il film, interpretato da Paul Bettany e Jennifer Connelly, è basato sul libro di Randal *Annie Box: Charles Darwin, His Daughter and Human Evolution*, sulla vita del suo quadrisnonno Charles Darwin.

**BEN BARNES** (Re Caspian), proprio grazie al secondo film sulla saga di Narnia, ha ottenuto il suo primo ruolo in un film hollywoodiano. Nella terza puntata Caspian è ora re.

Barnes ha iniziato la carriera sulle scene teatrali inglesi, ha studiato dramma all'Università di Kingston ed è stato membro del *National Youth Music Theatre*, dove, a 15 anni, ha debuttato in **The Ballad of Salomon Pavey**. Sempre con il *NYMT* ha recitato in **The Ragged Child** e **Bugsy Malone** al *Queen's Theatre*; **The Dreaming** e **Andrew Lloyd Webber's 50th Birthday** alla *Albert Hall* di Londra.

Prima ancora di impersonare Caspian, Barnes ha ricevuto critiche entusiastiche per l'interpretazione dell'affascinante predatore manipolatore Dakin della premiata commedia di Alan Bennett **The History Boys** al *Wyndham Theatre* di Londra. Tra i numerosi lavori teatrali si ricordano: **Sex, Chips & Rock n' Roll** al *Royal Exchange* di Manchester; **Loving Ophelia** al *Pleasance Theatre*; il gala **Judi Dench & Friends** al *Kingston Rose Theatre*; oltre alle produzioni laboratorio di **Blag** e di **Talking to Mr. Warner** al *Chocolate Factory*.

Per il cinema Barnes è stato Cobbakka, delinquente russo che provoca disordini a Londra, ruolo principale nel film indipendente **Bigga than Ben**, ed ha recitato anche nel famoso **Stardust** del regista Matthew Vaughn.

Dopo il secondo **Narnia**, Barnes è stato interprete di ancora tre film: **Matrimonio all'inglese** (*Easy Virtue*, 2008) con Jessica Biel e Colin Firth; è stato poi il protagonista di **Dorian Gray**; ha lavorato con Brenda Fricker, Sarah Roaner e Eliza Dushku nel *thriller* di Suri Krishnamma **Valediction**. In uscita è l'adattamento delle memorie di Neil McCormick, **Killing Bono**, in cui impersona l'autore, compagno di classe di Bono degli *U2*. Le ambizioni di fama e fortuna nel mondo del rock di McCormick si sbriciolano all'ombra della superstar.

Per la tv ha lavorato per il telefilm **Split Decision** di Simon West.

**WILL POULTER** (Eustace Scrubb), 17 anni, ha debuttato nel film **Son of Rambow** nella parte del bullo di scuola Lee Carter, che l'amore per il cinema porta a un imprevisto legame con una compagna di classe di buone maniere. Il film ha esordito nel 2007 al *Sundance Film Festival* ricevendo un'accoglienza entusiastica che lo portò al *Toronto International Film Festival*, *Newport Beach Film Festival*, *Seattle International Film Festival*, *Glasgow Film Festival* e al 51° Festival del film della *British Film Industry* di Londra. **Son of Rambow** ha vinto il premio per la migliore commedia *UK's Empire Award* e il Premio del Pubblico del Festival di Locarno. Ha anche ottenuto la candidatura *British Academy of Film and Television Arts (BAFTA)* per l'autore/regista Garth Jennings e cinque candidature al Premio britannico del Cinema indipendente, nonché la citazione come migliore esordiente per Poulter.

Poulter è londinese di nascita. Il suo amore per la recitazione risale a quando, a quattro anni, sostenne il ruolo di elfo in una commedia scolastica. Continuò negli anni a recitare in produzioni scolastiche, senza il beneficio di lezioni formali di recitazione. Fu "scoperto" dal direttore del *casting* Susie Figgis nella scuola media che frequenta, la *Harroddian*, il cui attivo dipartimento teatrale è sotto il radar dell'industria cinematografica e televisiva locale per nuovi talenti.

Poulter figura nel cast (con altri giovani attori teatrali della *Harroddian*) di **School of Comedy**, serie in onda sul *Comedy Lab* di *Channel 4* nel 2009.

**TILDA SWINTON** (la Strega Bianca) ha vinto l'Oscar e il *BAFTA* come migliore attrice non protagonista per il ruolo dell'avvocata controparte di George Clooney nel film di Tony Gilroy candidato all'Oscar anche come Miglior film, **Michael Clayton**. Per questa interpretazione ha ottenuto altre candidature prestigiose come la *Screen Actors Guild*, il *London Film Critics Circle* e l'Associazione della Stampa estera di Hollywood.

La Swinton, nata in Scozia, studia a Cambridge inizia la sua carriera con **Caravaggio** (1985) del regista inglese Derek Barman. Prima della morte di Jarman nel 1994, ha continuato a lavorare con lui per otto anni in sette altri film, tra cui: **The Last of England; The Garden; War Requiem; Wittgenstein**.

Nel 1990 la Swinton ha vinto al Festival del Cinema di Venezia la Coppa Volpi per la sua interpretazione nel film di Jarman tratto dal dramma di Marlowe, **Edoardo II**. Due anni

dopo ha conquistato il riconoscimento internazionale (e il plauso della critica) con il suo straordinario ritratto dell'androgina e eterna **Orlando**, diretto da Sally Potter.

Dopo allora, il lavoro della Swinton comprende due film con Lynn Hersman-Leeson, **Conceiving Ada** e **Teknolust**, più **Perversioni femminili** (*Female Perversions*, 1996) di Susan Streitfeld; **Zona di guerra** (*The War Zone*, 1999) di Tim Roth e **Possibile Worlds** di Robert Lepage. Nel 2000 ha recitato in **I segreti del lago** (*The Deep End*, 2001) per i registi David Siegel e Scott McGeehee, ottenendo ancora numerosi premi internazionali, compreso un *Golden Globe* come Migliore attrice.

La Swinton è stata protagonista anche in **Il ladro di orchidee** (*Adaptation*, 2002) di Spike Jonze, **Young Adam** di David Mackenzie e **Il suchiapollice** (*Thumbsucker*, 2005) di Mike Mills. Ha recitato con Keanu Reeves in **Constantine**, con Bill Murray nell'applaudito dramma di Jim Jarmush **Broken Flowers**, e di nuovo per Jarmush nel recente **The Limits of Control**. Ha anche recitato nella commedia dei fratelli Coen **Burn After Reading - A prova di spia**, e nel dramma di David Fincher **Il curioso caso di Benjamin Button** (*The Curious Case of Benjamin Button*, 2008). La Swinton ha ricevuto critiche entusiastiche per il recente **Io sono l'amore** (*I am Love*, 2009) di Luca Guadagnino.

In **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**, l'attrice ha creato il personaggio della Strega Bianca, e ha ripreso il ruolo con una apparizione cameo nel Principe Caspian.

## I REALIZZATORI

**Michael Apted** (Regista) La sua carriera copre ben quattro decenni e comprende grandi successi sia al cinema che in televisione, oltre a essere uno dei più stimati documentaristi dell'industria cinematografica.

È stato affascinato dal cinema all'età di 16 anni quando vide per la prima volta **Il posto delle fragole** di Ingmar Bergman. Pur studiando storia e legge all'Università di Cambridge, il giovane di Aylesbury, nel Buckinghamshire, inizia la carriera cinematografica appena uscito dal college, come ricercatore per *Granada Television*, e il suo primo incarico fu quello di selezionare quattordicenni per un documentario del 1964 dal titolo **Seven Up**, primo di quella che è poi diventata una serie ancora in sviluppo che Apted ha realizzato esaminando il sistema di classe britannico in intervalli di sette anni.

Nel giro di tre anni Apted si afferma a Manchester come un esperto regista televisivo, supervisionando tutto, dalle funzioni ecclesiali, *soap opera* e incontri di *wrestling* fino ai concerti televisivi dei *Beatles* e dei *Rolling Stones*. E' poi reporter investigativo per la serie di documentari di attualità **World in Action**, dirige una rassegna settimanale sui film dal titolo Cinema, e la lunga serie di dramma inglese **Coronation Street**.

Apted ha vinto gli *Emmy* inglesi come miglior regista di serie di commedie per **The Lovers**; miglior regista di serie per l'infanzia per **Folly Foot**; miglior regista per i drammi **Another Sunday and Sweet F. A.** e **Kisses at Fifty**.

Si è aggiudicato un *Emmy* internazionale (e la sua prima candidatura *DGA – Directors Guild of America*) per **The Collection**, e un'altra candidatura per "21", terzo episodio della serie **Seven Up**. Tra le dozzine di telefilm da lui diretti figurano: **Poor Girl**; **Mosedale Horseshoe**; **Jack Point**; **Number 10**; **Slattery's Mounted Foot**; **Big Soft Nellie**; **One Thousand Pounds for Rosebud**; **Joy**; **Said the Preacher**, e **Stronger Than the Sun**.

Apted debutta al cinema con **Triplo eco** (*Triple Echo*, 1972) con con Glenda Jackson e Oliver Reed. Seguono **Stardust**, la storia di un gruppo pop inglese; il poliziesco **Il racket dei sequestri** (*The Squeeze*, 1977); e il mystery **Il segreto di Agata Christie** (*Agatha*, 1979), con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. Ma il grande successo arriva con il film biografico premio Oscar **La ragazza di Nashville** (*Coal Mine's Daughter*, 1980) uno dei candidati del 1980 per il miglior film, che valse a lui la candidatura *DGA* e l'Oscar per la Migliore attrice a Sissy Spacek per la sua interpretazione della stella della musica *Country* Loretta Lynn.

Tra la nutrita filmografia anche: la commedia romantica **Chiamami Aquila** (*Continental Divide*, 1981); il *thriller* poliziesco **Gorky Park**; la commedia adolescenziale **P'Tang, Yang, Kipperbang** (candidatura *BAFTA*); il film drammatico **Gorilla nella nebbia** (*Gorillas in the Mist*, 1988) (che fruttò la candidatura Oscar per la Migliore attrice a Sigourney Weaver nei panni di Dian Fossey); la commedia nera **Prognosi riservata** (*Critical Condition*, 1987); il dramma giudiziario **Civil Action**; i *thriller* **Cuore di tuono** (*Thunderheart*, 1992) e **Cuore nelle tenebre** (*Blink*, 1994); il dramma **Nell**, con una candidatura all'Oscar a Jodie Foster; il *thriller* medico **Misure estreme** (*Extreme Measures*, 1996); il dramma **Enigma**; il *thriller* **Via dall'incubo** (*Enough*, 2002); il dramma storico **Amazing Grace**; e il film di James Bond **Il mondo non basta** (*The World is Not Enough*, 1999).

Nello stesso tempo ha continuato a lavorare per la televisione dirigendo molti episodi della serie Tv *HBO Roma (Rome)*, vincitrice dell'*Emmy* e candidata al *Golden Globe* (e per la quale Apted ha vinto il premio *DGA*), e il dramma **Vite difficili** (*Always Outnumbered*, 1998), adattato dal romanzo di Walter Moseley.

Apted resta anche all'avanguardia dei documentari di lungometraggio che comprendono: **Incident at Orlala**, sull'attivista del Movimento degli Indiani americani Leonard Peltier; **Bring on the Night**, cronaca della creazione dell'album di Sting *Dream of the Blue Turtles* (per il quale Apted ha vinto un *Grammy* per il Miglior video musicale di lungo formato); **The Long Way Home**, profilo del musicista rock russo Boris Grebenshikov; **Moving the Mountain**, che documenta le dimostrazioni degli studenti di Pechino il 4 giugno 1989; **Me & Isaac Newton**, che getta uno sguardo umoristico sulle ricerche scientifiche di punta del mondo; **Inspirations**, che presenta artisti così diversi come David Bowie, Roy Lichtenstein, Dale Chihuly e altri in una franca discussione sui loro processi creativi; **The Power of the Game**, che parla dello sport più popolare del mondo, il calcio, e di come influenzi la comunità globale; e **Married in America** (il primo film nel 2002 e il seguito nel 2006), sguardo su nove coppie americane prossime al matrimonio.

Apted continua a dirigere e produrre la serie **Seven Up**, con sei ulteriori segmenti dopo il debutto nel 1964: **7 Plus 7; 21; 28 Up** (con cui ha vinto il *BAFTA*, l'*International Emmy* e la candidatura all'*International Documentary*); **35 Up; 42: Forty Two Up** (candidature *BAFTA* e *International Documentary*); e, puntata più recente, **49 Up** (un'altra candidatura *BAFTA*). La prossima puntata, **56 Up**, è prevista per il 2012. Ha prodotto anche le versioni americana e russa di **Seven Up**.

In aggiunta ai suoi successi dietro la macchina da presa, Apted ha ricoperto per tre mandati la carica di presidente della *Directors Guild of America*, e ha presieduto la sezione documentari dell'Accademia delle Arti e Scienze Cinematografiche.

**CHRISTOPHER MARKUS & STEPHEN McFEELY** (Sceneggiatori) tornano per la loro terza volta a Narnia dopo aver scritto gli adattamenti dei successi di botteghino, **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio** (che ha fruttato loro le candidature ai premi Saturno, *Hugo* e *Humanitas*) e **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**.

Markus e McFeely scrivono insieme dal 1995. Hanno elaborato la sceneggiatura originaria del film HBO acclamato dalla critica **Tu chiamami Peter** (*The Life and Death of Peter Sellers* (2004), con il premio Oscar Geoffrey Rush, film che ha partecipato in concorso al Festival di Cannes 2004 e che ha ottenuto numerosi premi, compresi nove *Emmy*. Markus e McFeely hanno vinto l'*Emmy* per la sceneggiatura di miniserie, film o dramma speciale, e il premio *Writers Guild*.

Markus e McFeely sono gli autori dell'adattamento cinematografico del classico Marvel **Captain America: The First Avenger**, e lavorano alla sceneggiatura basata sul racconto di Arthur Philips **Wenceslas Square**. Il loro primo lavoro, **You Kill Me**, è stato diretto nel 2007 da John Dahl, e aveva per protagonisti Ben Kingsley, Tea Leoni e Luke Wilson.

**MICHAEL PETRONI** (Sceneggiatore), australiano di origine, si è trasferito a Los Angeles per studiare sceneggiatura all'*American Film Institute (AFI) Conservatory* diplomandosi nel 1996. Ancora all'*AFI*, ha scritto la sua prima sceneggiatura, **Till Human Voices Wake Us**, che ha diretto nel 2002. Il copione originale ha vinto il premio *AFI* per la Sceneggiatura dell'anno, e il premio *WGA/Scenario Magazine* per la migliore nuova sceneggiatura del 1996. Ha ottenuto anche una candidatura dal *Film Critics Circle* d'Australia.

Dopo l'ottimo debutto, Petroni ha co-sceneggiato la produzione di Jodie Foster **The Dangerous Lives of Altar Boys; La regina dei dannati** (*Queen of the Damned* del 2002, dal romanzo di Anne Rice); e **Possession**. Attualmente è impegnato con **The Rite**, che sarà diretto da Mikael Hafstrom. Tra gli altri progetti in sviluppo: **The Long Green Store; The Book Thief;** e **Afterlife**. Petroni ha creato la serie ABC-TV **Miracles**, scritto e diretto la commedia breve **Boys Own Story** e il film breve del 1998 **Trespases**, prodotto da Sandra Bullock.

Prima di debuttare al cinema, Petroni ha lavorato come autore e attore di commedie per la televisione australiana, comparando come il personaggio detto *Psycho Bob* nelle serie **The Big Gig** e **DAAS Kapital**.

**MARK JOHNSON** (Produttore), uno dei produttori più esperti e stimati dell'industria cinematografica internazionale, torna nel mondo di Narnia dopo **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio** e **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**, che insieme hanno incassato oltre 1,2 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo.

Johnson ha vinto premio per il Miglior Film del 1988 con **Rain Man** di Barry Levinson, interpretato da Dustin Hoffman (Oscar per migliore attore) e Tom Cruise. Il film, uno dei molti che Johnson ha realizzato con Barry Levinson nell'arco di 12 anni, ha vinto 4 Oscar e un *Golden Globe* come miglior. Tre anni dopo, Johnson è tornato alla cerimonia dell'Oscar come candidato per la produzione dell'epica biografia **Bugsy**, di Levinson, che ha ottenuto 10 candidature (comprese Miglior film e Regia) e premi per la Miglior direzione artistica e i Migliori costumi.

Nato nel Maryland, Johnson ha trascorso 10 anni della sua giovinezza in Spagna. Prima di iniziare la carriera di produttore, si è diplomato in dramma all'università della Virginia e laureato all'Università dello Iowa. Trasferitosi a New York, si iscrive al Programma di Formazione della *Director's Guild*, dove uno dei suoi primi progetti è stato l'autobiografia di Paul Mazursky **Stop a Greenwich Village** (*Next Stop, Greenwich Village*, 1976). Johnson si trasferisce a Los Angeles, e passa da assistente produttore ad aiuto regista in **Il boxeur e la ballerina** (*Movie, Movie*, 1978); **Pollice da scasso** (*The Brinks Job*, 1978); **Fuga da Alcatraz** (*Escape from Alcatraz* 1979); e **Alta tensione** (*High Anxiety*, 1977) scritto, quest'ultimo, con Levinson.

Nella sua proficua collaborazione con Levinson, Johnson ha prodotto dal 1982 al 1994 tutti i film del regista. Oltre a **Rain Man - L'uomo della pioggia**, la loro filmografia comprende: **Good Morning Vietnam**; **Il Migliore** (*The Natural*, 1984); **Tin Men - Due imbroglioni con signora**); **Toys - giocattoli**; **Piramide di paura** (*Young Sherlock Holmes*, 1985) **Avalon**; **A cena con gli amici** (*Diner*, 1982, il loro primo progetto, per il quale Levinson ottiene una candidatura all'Oscar per la sceneggiatura); e **Bugsy**, che oltre alle 10 candidature all'Oscar riceve anche un *Golden Globe* per il Miglior Film.

Nel 1994 Johnson fonda la propria società di produzione indipendente, aggiudicandosi il premio Nuova Generazione dei critici cinematografici di Los Angeles per la sua primo lavoro, **La piccola principessa** (*A Little Princess*, 1995) diretto da Alfonso Cuaron. Sotto la sua nuova bandiera, Johnson produce anche la commedia **Fast Food** (*Home Fries*, 1998) con Drew Barmore e il *thriller* drammatico **Donnie Brasco**, con Al Pacino e Johnny Depp.

Johnson ha prodotto anche il successo di Nick Cassavettes **Le pagine della nostra vita** (*The Notebook*, 2004) basato sul bestseller di Nicholas Spark, e sempre con Cassavettes il dramma familiare **La custode di mia sorella** (*My Sister's Keeper*, 2009). Ha prodotto anche l'adattamento cinematografico di *Walden Media* del libro per bambini di Thomas Rockwell **How**

to **Eat Fried Worms**, e **The Hunting Party - I cacciatori** di Richard Shepard, con Richard Gere e Terrence Howard, basato sullo scritto di Scott Anderson apparso sulla rivista *Esquire*. Imminente, in collaborazione con Guillermo del Toro, il film horror **Don't be Afraid of the Dark**, con Katie Holmes e Guy Pearce.

Altri film recenti comprendono: **Alamo - Gli ultimi eroi** (*The Alamo*, 2004) e **Un sogno una vittoria** (*The Rookie*, 2002) diretti da John Lee Hancock, **Due amiche esplosive** (*The Banger Sisters*, 2002) con Susan Sarandon e Goldie Hawn; il dramma di Brad Silberling **Moonlight Mile - Voglia di ricominciare**, con Susan Sarandon e Dustin Hoffman; il *thriller* di Tom Shadyac **Il segno della libellula - Dragonfly** con Kevin Costner e Kathy Bates; la satira irlandese di Barry Levinson **An Everlasting Piece**; il *thriller* di Robert Zemeckis **Le verità nascoste** (*What Lies Beneath*, 2000) con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer; la commedia di successo **Galaxy Quest**, con Tim Allen e Sigourney Weaver; e l'applaudita commedia familiare **Il mio cane Skip** (*My Dog Skip*, 2000) (coprodotto con John Lee Hancock), con Frankie Muniz, Diane Lane e Kevin Bacon.

Johnson è attivo anche per il piccolo schermo, e ha ricevuto la sua prima candidatura all'*Emmy* come produttore esecutivo per la serie AMC **Breaking Bad**. Ha anche prodotto per la CBS **L. A. Doctors; Falcone**; e, come produttore esecutivo, **The Guardian**.

Johnson è stato produttore degli esordi alla regia di Luis Llosa e Tim Robbins, rispettivamente in **Sniper** e in **Bob Roberts**; di **Kafka** di Steven Soderberg; **Quiz Show** e **Journey of Hope** di Robert Redford (Oscar 1999 per il miglior film in lingua straniera). Ricopre la carica di Presidente della Commissione per i film in lingua straniera dell'Accademia delle Arti e Scienze Cinematografiche, del cui Consiglio dei Governatori è membro (Sezione Produttori).

**ANDREW ADAMSON** (Produttore) come Johnson torna nella terra di Narnia dopo i primi due capitoli della saga, che oltre a produrre ha anche diretto.

Neozelandese, Adamson ha esordito alla regia nel 2001 con **Shrek**, vincitore del primo Oscar assegnato al Miglior Film di animazione. Tre anni dopo ha diretto il seguito, **Shrek 2**, il più costoso film di animazione nella storia di Hollywood. **Shrek 2** ha ottenuto le candidature all'Oscar per il Miglior Film di animazione e per la Migliore Canzone originale. Adamson ha

creato la storia e lavorato come produttore esecutivo per **Shrek terzo** (*Shrek The Third*, 2007), che ha stabilito il record di incassi nel weekend di apertura del maggio 2008.

Dopo l'impegno nella trilogia pietra miliare dell'animazione, Adamson ha diretto il suo primo film d'azione, **Le cronache di Narnia . Il leone, la strega e l'armadio**, che, a parte il successo commerciale, ha vinto l'Oscar per il Miglior Trucco e raccolto altre due candidature, per Effetti visivi e Suono. Il secondo film della serie, **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian** (che ha diretto, prodotto e co-sceneggiato), è uscito, con altissimi incassi negli Stati Uniti, nel maggio 2008.

Contemporaneamente al terzo film della serie Narnia, Adamson produceva anche **Tortoise and Hippo**, nuovo film d'animazione diretto da John Dykstra per *Walden Media*. Sta inoltre scrivendo e sviluppando due altri progetti, il *thriller* fantastico **Benighted** e la storia di guerra **Mister Pip**, ambientato in Nuova Guinea, dove Adamson ha trascorso buona parte dell'infanzia.

Adamson ha iniziato 20 anni fa nella natia Nuova Zelanda la carriera in grafica computerizzata come animatore nella società d'animazione *The Mouse That Roared*. Nel 1986 passa alla carica di Direttore del Disegno/Capo disegnatore anziano alla *Video Images Ltd.*, realizzando logo di trasmissioni e pubblicità televisive.

Adamson è entrato alla *PDI (Pacific Data Images, ora PDI/DreamWorks)* nel 1991. I suoi crediti come supervisore degli effetti visivi alla *PDI/DreamWorks* comprendono i film **Angels in the Outfield** e **Double Dragon**. Ha lavorato agli effetti visivi di film quali **True Lies**, **Heart and Souls** e **Toys**, e, come membro chiave della divisione commerciale di *PDI/DreamWorks*, a numerosi spot premiati, compresi **Planet Kevin** per *Converse*; **Scrubbing Bubbles Greatest Show** per *Dow*; e **Juke Box** per *Miller Genuine Draft*.

La lista dei suoi premi e candidature comprende: Premio *Annie* per **Shrek**; e due candidature *Annie* (Regia e Sceneggiatura) per **Shrek 2**; premio *BAFTA Children* per **Shrek**; le candidature alla Palma d'oro del Festival di Cannes per ambedue gli **Shrek**. Ha anche condiviso il Premio *Camie* per **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio** e la candidatura al *Grammy* per la Migliore Colonna sonora per **Shrek 2**.

**DOUGLAS GRESHAM** (Produttore esecutivo) è stato co-produttore di **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio** e **Le cronache di Narnia. Il principe Caspian**. È nato nel

1946, secondo figlio dello scrittore William Lindsay Gresham (1909-1962) e della scrittrice poetessa Helen Joy Davidman (1915-1960). Dopo la pubblicazione del romanzo di William *Nightmare Alley* nel 1946, la famiglia si trasferisce a Ossining, New York, e poi a Staatsburg. Non molto tempo dopo per problemi coniugali, nel 1952 la madre di Douglas Gresham trascorre diversi mesi in Inghilterra per terminare il suo libro *Smoke on the Mountain* (1953). In Inghilterra stringe amicizia con C. S. Lewis e trascorre il Natale con i fratelli Lewis a Oxford. Dopo aver rotto con William Gresham, nel 1953 la madre torna in Inghilterra con i figli.

Dopo il divorzio dei genitori nel 1954, il piccolo Gresham frequentò la scuola nel Surrey, e l'anno successivo la famiglia si trasferisce a Headington, Oxford. Nel 1956, sua madre e Lewis si sposano con cerimonia civile, seguita a breve, dopo la scoperta di un cancro terminale, dal matrimonio religioso. Dopo la morte della madre nel 1960, William continua a vivere con Lewis nella casa di Headington Quarry sino alla sua morte nel 1963 (l'anno dopo moriva il padre di William).

I cinque anni seguenti, Gresham studia agricoltura e lavora presso alcune fattorie. In questo periodo conosce e si innamora di Meredith ("Merrie") Conan-Davies, che sposa nel 1967. Poco dopo le nozze la coppia si trasferisce in Australia, dove Gresham tra i molti altri mestieri, fa l'agricoltore, il giornalista radiofonico e televisivo, e il ristoratore. In Australia sono nati i loro figli, James nel 1968, Timothy nel 1969, Dominick nel 1971 e Lucinda nel 1976; nel 1990 adottano Melody, bambina coreana di cinque anni. Ora hanno dieci nipoti.

Dal 1973 Gresham lavora con la Fondazione C. S. Lewis, e nel 1993 con la famiglia si trasferisce in Irlanda, per dedicarsi con maggiore assiduità proprio alla fondazione. Gresham e la moglie (entrambi cristiani dichiarati che di recente si sono stabiliti a Malta) fecero della loro casa di County Carlow Ireland, una Missione intercristiana specializzata in consulenze e seminari.

Nel 1988 Gresham pubblica il libro autobiografico *Lenten Lands* (HarperCollins). Il suo *Jack's Life: The Life Story of C. S. Lewis* è stato pubblicato da Broadman and Holman nell'ottobre 2005. Gresham lavora ora a tempo pieno per la C. S. Lewis Company, e dedica il suo tempo libero a varie attività cristiane.

**PERRY MOORE** (Produttore esecutivo), da molti anni dirigente di produzione di *Walden Media*, è stato essenziale per portare la società dentro l'impresa delle **Cronache di Narnia**. (Il primo film è stato il suo debutto come produttore esecutivo di un film).

Moore nasce a Virginia Beach, in Virginia, si laurea in Inglese all'Università della Virginia, ed è stato un interno alla Casa Bianca con Clinton, prima di iniziare la sua carriera nello spettacolo nelle reti *Viacom MTV* e *VH1*.

Prosegue questa esperienza come uno dei produttori del *Rosie O'Donnell Show*, uno dei programmi pomeridiani più popolari del tempo. Passa al mondo del cinema come responsabile di sviluppo per il regista Ted Demme (**Blow**) e il produttore Joel Stillman (co-sceneggiatore in **Shrek** e **Shrek 2**) prima di entrare alla *Walden Media*, dove sviluppa e supervisiona il progetto del film **I am David**, grande adattamento del romanzo di Hanne Holm *North to Freedom*.

Durante la sua permanenza alla *Walden*, Moore sviluppa progetti quali **The Giver**, **Un ponte per Terabithia** (*Bridge to Terabithia* 2007) e **Manhunt**. Più di recente, ha fatto il suo esordio da sceneggiatore- regista (in coppia con Hunter Hill) nel film indipendente **Lake City**, con Sissy Spacek, Rebecca Romijn, Dave Matthews, Keith Carradine, Drea De Matteo e Tory Garity.

A parte la sua attività cinematografica, Moore ha scritto il romanzo *Hero*, pubblicato da *Hyperion* nel 2007, primo di un accordo editoriale con la casa editrice. Ha scritto per *HarperCollins* il "diario di lavorazione" ufficiale intitolato "*The Chronicles of Narnia: - The Lion, the Witch, and the Wardrobe*" *Official Illustrated Movie Companion*", bestseller del *New York Times* alla sua pubblicazione nel 2005.

**DANTE SPINOTTI, ASC, AIC** (Direttore della fotografia) si unisce al regista Michael Apted per il loro terzo film insieme, dopo **Cuore nelle tenebre** (*Blink*) nel 1993 e **Nell** nel 1994.

Spinotti ottiene la sua prima candidatura all'Oscar per **L. A. Confidential** di Curtis Hanson (più altre candidature dalla *American Society of Cinematography* e la *BAFTA*), seguita, due anni dopo, da una seconda candidatura Oscar (e il terzo riconoscimento *BAFTA*) per **Insider - Dietro la verità** (*The Insider*, 1999) di Michael Mann.

Spinotti ha lavorato con Mann in altri quattro progetti: **Manhunter - frammenti di un omicidio** (*Manhunter*, 1984); **L'ultimo dei Mohicani** (*The Last of the Mohicans*, 1992) (per il quale ha avuto il Premio *BAFTA* e la prima candidatura dalla *ASC*); **Heat - la sfida** (*Heat*, 1995);

e, più di recente, la storia di gangster del periodo della depressione, **Nemico pubblico** (*Public Enemies*, 2009).

L'autore è tornato con Curtis Hanson nell'applaudita commedia del 2000 **The Wonder Boys**, e ha diretto la fotografia per film quali: **Flash of Genius**; **Spiagge** (*Beaches*, 1988); **Paura d'amare** (*Frankie and Johnny*, 1991); **Un amore speciale** (*The Other Sister*, 1999); **Trappola criminale** (*Deception*, 2000); **Slipstream - Nella mente oscura di H.** (*Slipstream*, 2007); **The Contract**; **Crimini del cuore** (*Crimes of the Hearth*, 1986); **Pinocchio** (ottenendo la sua terza candidatura al David di Donatello); **Bandits**; **Goodbye Lover**; **L'amore ha due facce** (*The Mirror Has Two Faces*, 1996); **Pronti a morire** (*The Quick and The Dead*, 1995); e quattro film con il regista Bren Ratner: **X-men - Conflitto finale** (*X-Men: The Last Stand*, 2006); **After the Sunset**; **Red Dragon**; e **Family Man**.

Tra gli altri film: **Hudson Hawk, il mago del furto** (*Hudson Hawk*, 1991); **I corridoi del potere** (*True Colors*, 1991); **Colpo di scena** (*From the Hip*, 1987); **Illegally Yours**; **Cortesie per gli ospiti** (*The Comfort of Strangers*, 1990); **Acque di primavera** (*Torrents of Spring*, 1989); e due film di Ermanno Olmi per i quali ha vinto il David di Donatello: **La leggenda del santo bevitore** (1988) e **Il segreto del bosco vecchio** (1993).

Altri film in italiano di Spinotti sono: **Cenerentola '80**; **Il minestrone**; **Le armi e gli amori**; **Sogno di una notte d'estate**; **Così parlò Bellavista**; **Fotografando Patrizia**; **Aria**; **Il Quartetto Basileus**; e **Interno berlinese**.

Nato in Friuli, Spinotti scopre la passione per la fotografia a poco più di 10 anni.

Si trasferisce ben presto a Milano, dove fa esperienza con i film per la Tv, inclusi le miniserie del 1972 **I Nicotera**, e **Tracce sulla neve** del 1975. Per il cinema Spinotti ha lavorato intensamente in Italia, collaborando tra gli altri con Lina Wertmuller (**Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione**, del 1984) e Liliana Cavani (**Interno berlinese**, del 1985), prima di andare in America dove collabora con Mann per **Manhunter, frammenti di un omicidio** (*Manhunter*, 1984).

Nel 2000 Spinotti riceve il premio *Camera Image*, riconoscimento per la sua opera consegnatogli durante il XVII Festival Internazionale d'Arte Cinematografica di Lodz, in Polonia.

**BARRY ROBISON** (Art Director) di nuovo in squadra con il produttore Mark Johnson dopo le due precedenti collaborazioni, la storia di baseball del 1997 **Un sogno una vittoria** (*The Rookie*, 2002) e la commedia romantica del 1997 **Fast Food** (*Home Fries*, 1998).

Nato in California, Robison si laurea in Arti e Disegno Teatrali all'Università di California di Los Angeles e inizia la sua carriera a Minneapolis al *Guthrie Theater* e al *Children's Theater*, per poi trasferirsi a Chicago, dove lavorò nei famosi teatri *St. Nicholas* e *Goodman*. Anche a New York City, Robinson continua a lavorare per il teatro e l'opera ma comincia a collaborare per la *soap opera* (**Another World**, **All My Children**, **One Life to Live**).

Tornato a Hollywood il passo verso il cinema e i grandi broadcaster è inevitabile. Collabora a numerosi film come **Cielo d'ottobre** (*October Sky*, 1999) di Joe Johnston; **Hidalgo**, Dean Parisot (**Fast Food** (*Home Fries*, 1998); **Dick e Jane - operazione furto** (*Fun with Dick and Jane*, 2005); Bill Condon: **Candyman II - Inferno nello specchio** (*Candyman: Farewell to the Flesh*, 1995); e ai telefilm ABC **Deadly Relations** e **The Man Who Wouldn't Die**; e con Gavin Hood: **Rendition - Detenzione illegale** (*Rendition*, 2007); **X-Men le origini: Wolverine** (*X-Men Origins: Wolverine*, 2009); **Alla ricerca dell'isola di Nim** (*Nim's Island*, 2008); **Tu, io e Dupree** (*You, Me and Dupree*, 2006); **2 single a nozze** (*Wedding Crashers*, 2005); **Bubble Boy**; e **Mi Famiglia**.

Dopo due progetti consecutivi in Australia, Robison ha acquisito la cittadinanza nel 2009.

**RICK SHAINÉ A. C. E.** (Montatore). La sua collaborazione con il regista Michael Apted abbraccia sei precedenti progetti: il thriller del 1993 **Cuore nelle tenebre** (*Blink*); quello medico del 1996 **Misure estreme** (*Extreme Measures*); e quello del 2001 **Enigma**; tre episodi della serie premio *Emmy* **Roma** (*Rome*); il film storico del 2006 **Amazing Grace**; il thriller del 2002 **Via dall'incubo** (*Enough*); e il telefilm del 1998 **Vite difficili** (*Always Outnumbered*).

Tra i molti film che ha montato ci sono: **L'incredibile Hulk** (*The Incredible Hulk*, 2008) di Louis Leterrier; **The Ramen Girl** e **Ritrovarsi** (*Safe Passage*, 1994) di Robert Allen Ackerman; **Omicidio allo specchio** (*Dead of Winter*, 1987) di Arthur Penn; **Dall'altro lato della strada** (*Crossing Delancy*, 1988) di Joan Micklin Silver; **Behind the Smile** di Damon Wayan; **The Chronicles of Riddick** di David Twohy; più: **Dutch è meglio di papà** (*Dutch*, 1991); *Seduttore a*

*domicilio* (**Loverboy**, 1989); **The Goodbye People**; **The Gig**; **Gli occhi dello sconosciuto** (*Eyes of a Stranger*, 1981); e il classico *horror* del 1984 di Wes Craven **A Nightmare on Elm Street**.

Nato a New York ha studiato Scienze Politiche e Storia al *Middlebury College* nel Vermont e ha lavorato all'Ospedale *Bellevue* prima di frequentare la *Columbia University* per studiare Cinematografia sotto Manny Kirschheimer e Leo Hurwitz.

Shaine ha iniziato a lavorare come cine operatore prima di passare al montaggio, affinando la sua arte su numerosi documentari (dirigendone egli stesso uno dal titolo **Quiet Voices**, proiettato al *Bleeker Street Theater* di NYC). È poi stato assistente al montaggio per film quali: **They Might be Giants**; **Lenny**; **Night Moves**; **Missouri Breaks**; e **Gimme Shelter**, perfezionando la sua tecnica sotto la guida dei noti montatori Dede Allen, Gerry Greenberg e Alan Heim.

Shaine ha ottenuto una candidatura *Cable ACE* per il film HBO di Joan Micklin Silver **A Private Matter**. Ha montato i progetti TV: **Blind Side**; **Radiant City**; **No Place Like Home**; **Race Against Time**; e la serie **The Equalizer**.

**ISIS MUSSENDEN** (Costumista), per i costumi di **Le cronache di Narnia. Il leone, la strega e l'armadio**, ha vinto il premio della *Costume Designers Guild* e il Premio Saturno dell'*Academy of Science Fiction, Fantasy and Horror*, e ha ottenuto una candidatura per il Premio *British Academy (BAFTA)*. Ha assunto lo stesso incarico per **Le Cronache di Narnia. Il principe Caspian**, lavorando di nuovo con Andrew Adamson, per cui aveva disegnato i costumi per **Shrek** e **Shrek 2**.

Nella carriera che copre due decenni, la Mussenden ha creato costumi per un ampio ventaglio di progetti filmici: **Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood!** (*Jay and Silent Bob Strike Back*, 2001); **American Psycho**; **La moglie dell'astronauta** (*The Astronaut's Wife*, 1999); **Some Girl**; **Dante's Peak - la furia della montagna** (*Dante's Peak*, 1997); **Daylight - Trappola nel tunnel** (*Daylight*, 1996); **Insoliti criminali** (*Albino Alligator*, 1996); **Il rovescio della medaglia** (*White Man's Burden*, 1995); **Killer machine** (*Ghost in the Machine*, 1993); **Sotto shock** (*Shocker*, 1989); **Bella la vita che se ne va** (*Bodies, Rest & Motion*, 1993); **Matinee**; **Vita di cristallo** (*The Waterdance*, 1992); **Dirty Dancing: Havana Nights**; **Breakin' All the Rules**; e **10 cose di noi** (*10 Items or Less*, 2006). Ha di recente creato i costumi per il film horror di Sam Raimi **Drag Me to Hell**; per il pilota della commedia NBC/Universal **Andy Barker, P. I.**,

produttore esecutivo Conan O'Brien; e il film di animazione di Chris Miller (**Shrek terzo**), **Puss 'n' Boots**.

La Mussenden ha esordito al cinema nel 1986 con la commedia romantica **Una notte da ricordare** (*The Allnighter*, 1987). In precedenza era stata aiuto stilista in **Crocodile Dundee** e in **Innamorarsi** (*Falling in Love*, 1984), e aiuto costumista nell'Oscar **Le stagioni del cuore** (*Places in the Heart*, 1984) di Robert Benton e per **La rosa purpurea del Cairo** (*The Purple Rose of Cairo*, 1985) di Woody Allen. Ha anche lavorato in diversi progetti TV: **A Private Matter** di HBO; **Storm and Sorrow** di Lifetime; **Taken Away** di CBS-TV; e **Memphis**, di Turner Pictures, per cui ha avuto la candidatura *Cable ACE* per i suoi disegni. È anche stata assistente costumista per la miniserie **Kennedy**, con Martin Sheen nel ruolo di JFK.

Mussenden ha frequentato l'Università di California a Santa Barbara specializzandosi in Arte, per laurearsi alla prestigiosa *Parson School of Design* di New York in *Fashion Design*. Ha iniziato la carriera al *New York Shakespeare Festival* di Joseph Papp e si è fatta le ossa nel mondo del teatro in dozzine di messe in scena, tra cui **Been Taken**, **The Crate**, **At Home**, e **Bodies, Rest & Motion**. Mussenden ha disegnato i costumi per **Marathon**, festival di atti unici (di drammaturghi quali Hedden, David Marnet e Shel Silverstein) all'*Ensemble Studio* di New York.

**ANGUS BICKERTON** (Supervisore degli effetti visivi) ha iniziato la carriera negli anni '80, lavorando sul controllo del movimento della premiata serie TV **Red Dwarf**, che gli fruttò un premio della *RTS Television*. Tra i suoi crediti cinematografici: **Batman** di Tim Burton (1989); **Cape Fear** (1991), candidato all'Oscar, di Martin Scorsese; e **Intervista col vampiro** (*Interview with the Vampire*, 1994). Bickerton ha lavorato sugli effetti visivi di **Pinocchio**, di Roberto Benigni, e della versione per grande schermo della popolare serie televisiva **Lost in Space** (1998), per la quale è stato candidato al Premio Saturno. È stato supervisore degli effetti visivi della serie HBO **Band of Brothers** (2001), con Tom Hanks e Steven Spielberg come produttori esecutivi, ottenendo un altro Premio *RTS Television* e una candidatura all'*Emmy*. A questa vittoria seguirono tre altri progetti HBO: **A Gathering Storm** (2002); **La mia casa in Umbria** (*My House in Umbria*, 2003); e il film biografico vincitore dell'*Emmy* **Tu chiamami Peter** (*The Life and Death of Peter Sellers*, 2004). Di ritorno al grande schermo, Bickerton ha creato gli effetti visivi per **Wimbledon** (2004); **Firewall - Accesso negato** (*Firewall*, 2006); **Guida galattica per**

**autostoppisti** (*The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*, 2005); **Il codice Da Vinci**; **Angeli e demoni**.

**DAVID ARNOLD** (Compositore) si riunisce al regista Michael Apted nella loro quarta collaborazione, dopo le sue colonne sonore per **Il mondo non basta** (*The World is Not Enough*, 1999), **Via dall'incubo** (*Enough*, 2002) e **Amazing Grace**.

Nei 15 anni passati, il musicista di origine britannica ha composto le musiche per oltre 50 progetti cinematografici e televisivi. Oltre al suo lavoro con Apted, Arnold collabora spesso con i registi John Singleton (**Shaft**; **Four Brothers**; **Baby Boy**; **2 fast 2 Furious**) e Roland Emmerich (**Godzilla**; **Stargate**; **Independence Day**). Per **Independence Day** Arnold ha vinto il *Grammy* per la Migliore Composizione strumentale scritta per il cinema o la televisione. Ha anche vinto un Premio *BMI Film & TV* per ciascuna delle sue collaborazioni con Emmerich.

Arnold è ben noto per cinque dei film di James Bond, compreso **Il mondo non basta**, diretto nel 1999 da Apted, oltre a: **Il domani non muore mai** (*Tomorrow Never Dies*, 1997); **La morte può attendere** (*Die another Day*, 2002); **Casino Royale** (candidato al *Grammy* per la canzone *You Know My Name*); e **Quantum of Solace**.

Prima che a Arnold fosse chiesto di musicare il suo primo progetto Bond, la sua ammirazione per il compositore originale della serie, John Barry, si era concretizzata in un album del 1977, *Shaken and Stirred*, che conteneva molti temi classici di James Bond aggiornati e arrangiati da Arnold e cantati da una serie di noti artisti, tra cui *Leftfield*, *Pulp*, Chrissie Hynde, *Propellerheads* e *Iggy Pop*. John Barry stesso, ascoltato il disco, suggerì a Arnold di entrare nella produzione di **Tomorrow Never Dies**.

Arnold, che proviene da Luton, in Inghilterra, ha frequentato il Centro delle Arti a Hitchin, nel Hertfordshire, dove strinse amicizia con un altro aspirante artista, il regista cinematografico Danny Cannon. I due fecero il loro debutto nel 1993 con **The Young American**, e l'anno successivo Arnold proseguì con le colonne sonore di **Stargate** e **L'ultimo cacciatore** (*Last of the Dogmen*, 1995).

Arnold ha inoltre composto le colonne sonore di **La donna perfetta** (*The Stepford Wives*, 2004); **Una vita esagerata** (*A Life Less Ordinary*, 1997); **Zoolander**; **Ipotesi di reato** (*Changing Lanes*, 2002) **Stoned**; **Hot Fuzz**; **Agent Crush**; e il segmento di trailer che appare nel film di Quentin Tarantino/Robert Rodriguez **Grindhouse**.

Arnold è compositore residente per la popolare serie TV inglese **Little Britain** e un'altra serie inglese di *Channel 4*, **Free Agents**. Il suo tema da **Stargate** si sente nella colonna sonora della serie **Stargate SG1**. Arnold ha prodotto un nuovo arrangiamento del tema musicale di Ron Grainer per **Doctor Who**, per una serie di audiodrammi della *Big Finish Productions*.

In aggiunta al suo lavoro per il cinema e la televisione, Arnold ha collaborato con gruppi musicali e solisti tra cui *Cast*, *The Cardigans*, *Kaiser Chiefs*, *Massive Attack*, *Pulp*, *Natasha Bedingfield*, *Melanie C*, *Björk (Play Dead)*, *Chris Cornell*, *Shirley Manson* e *Mark Morris*. La BAFTA ha di recente assegnato a Arnold una borsa dell'Accademia.

